

## Due varesini ridanno “voce” ai film muti

**Pubblicato:** Giovedì 3 Agosto 2006

 Il buon cinema non muore mai, ma rivive in ogni epoca. Anzi, paradossalmente i film che hanno vissuto più vite, in una metamorfosi sempre attuale, sono i vecchi film muti. Perchè come una volta, i film muti possono essere accompagnati musicalmente dal vivo, da vere e proprie orchestre. Ma al variare delle orchestre, e delle musiche, cambia pelle l'intera pellicola. E rispettando la tradizione, oggi esiste ancora un vero e proprio **festival internazionale del film muto musicato dal vivo**, arrivato alla quinta edizione, che si svolgerà **sabato 5 agosto** nella splendida cornice del teatro romano di Aosta.

La buona notizia è che una delle formazioni finaliste di questo singolare evento, è tutta varesina. **AirFactory**, infatti, parteciperà musicando "Number, Please?" un film americano di Hal Roach con Harold Lloyd, del 1920. Il progetto AirFactory è nato dall'unione di **Tobia Scarpolini** e **Jean François Rosè Yapi** come normale evoluzione delle differenti strade intraprese in precedenza, alla ricerca di qualcosa di nuovo, un miscuglio tra musica elettronica e musica classica. Entrano così in contatto con **Computers Synths** e **Armonia classica** in un agglomerato di sensazioni che vogliono esprimere attraverso la musica, espandendosi fino alla ricerca di nuove forme comunicative, dalla sperimentazione sonora più estrema alla creazione comunicativa di un linguaggio musicale/emozionale.

Compiono AirFactory **Tobia Scarpolini**, percussionista stabile dell'orchestra da camera "Poseidon Ensemble" e **Jean-François Rosè Yapi**, che si è formato nei centri più prestigiosi di tutto il mondo a partire da Varese, abbandonata ad otto anni per poi ritornarci nell'estate 2005, proseguendo gli studi al Conservatorio di Como.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it